

essere stabili e quali avventizii male si potrebbero discernere. Pure dalle loro sottoscrizioni si può trarre dei lumi non disprezzabili. Ne dirò qualche cosa per provarlo.

Nel 1251 compariscono Gabriele Paolino e Tagliamonte di Ugerio, il primo era un Cancelliere abitualmente ufficiale del Doge in modo certo, non così pare del secondo. Di fatti nel XIV Registro Pacta alla data 1251 13 Marzo si legge questo documento: « *In nomine Domini. Anno a nativitate ejusdem millesimo ducentesimo quinquagesimo primo. Die lune terciodecimo intrante Marcio, indictione nona in palacio Communis Ravenne, presentibus dominis etc. solempni stipulatione promiserunt et pactum fecerunt domino Gabrieli Paulino notario et ducalis aule Venecie Cancellario Sindico et procuratori domini Marini Mauroceni Dei gratia etc. ut constabat publico istromento manu Tagliamonti de Ugerio notarii confecto etc.* ». Come si vede in questo stromento è nominato il Paolino Gabrieli quale Notaio et ducalis aule Cancellarius con procura fatta dall'altro notaio Tagliamonte de Ugerio che non ha qualifica alcuna per cui non si può dire con certezza che fosse un notaio stabile della Cancelleria.

Del 1261 comparisce il notajo Corrado de' Ducati in un altro stromento che pure si legge